

Ventimiglia, 03 giugno 2019

Comunicato ufficiale riguardante la sicurezza dei prodotti ARKOPHARMA a base di curcuma venduti in Italia

“L’Istituto Superiore di Sanità ha segnalato al 27 maggio 15 casi di epatite colestatica acuta, non infettiva e non contagiosa, riconducibili al consumo di curcuma. Sono in corso verifiche sul territorio da parte delle autorità sanitarie.

Sono in corso le verifiche per individuare la causa responsabile dei casi di epatite. In attesa delle analisi, i consumatori sono invitati a titolo precauzionale a sospendere temporaneamente il consumo di tali prodotti.”

In attesa dei risultati dell’indagine da parte del Ministero, verso i quali è rivolta la nostra attenzione, vogliamo sottolineare che **i prodotti Arkopharma a base di curcuma venduti in Italia [«ARKOCAPSULE CURCUMA +PIPERINA BIO (40 caps or 130 caps)»; «ARKOCAPSULE CURCUMA +PIPERINA (45 caps)»; «ARKOCAPSULE COMPLEX FLESSIBILITÀ & MOBILITÀ ARTICOLARE»; «ARKOFLEX COLLAGENE FORMULA EXPERT»; «ARKOFLEX RISTRUTTURANTE»] non fanno parte degli integratori alimentari incriminati.**

Attraverso questo comunicato, **desideriamo inoltre rassicurare i consumatori riguardo l’innocuità dei nostri prodotti a base di curcuma**, che rispondono alla norma ISO 22000 ed ai requisiti HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point), sistema che permette di identificare, valutare e gestire i pericoli significativi in relazione alla sicurezza degli alimenti. Tutti i nostri prodotti a base di curcuma venduti in Italia permettono inoltre di rispettare la Dose Giornaliera Accettabile di curcumina stabilita dall’EFSA, che è di 3 mg/kg di peso corporeo/die (ossia 210 mg/die per un individuo di 70kg), garantendo la loro sicurezza (EFSA, 2010).



Non si registra inoltre nessun caso di epatotossicità legato al consumo dei prodotti Arkopharma a base di curcuma, commercializzati da 23 anni: ciò ne conferma la loro innocuità.

Scientific Opinion on the re-evaluation of curcumin (E 100) as a food additive; EFSA Panel on Food Additives and Nutrient Sources added to Food (ANS), European Food Safety Authority (EFSA), Parma, Italy - EFSA Journal 2010; 8(9):1679.